

Cipresso comune



Cipresso comune - a) gruppo di cipressi adulti; b) foglie; c) microsporofilli; d) macrosporofillo; e) galbule in fase di accrescimento; f-g) galbula matura; h) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Cupressaceae</i>
Genere: <i>Cupressus</i>	specie: <i>sempervirens</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero sempreverde, alto fino a 30 m (negli esemplari più vecchi può arrivare anche a 50 m), molto longevo (sino a 2.000 anni), con tronco diritto e robusto e chioma di forma molto variabile.

Corteccia – La corteccia è di color grigio-bruno, fibrosa, di spessore ridotto e fessurata in senso longitudinale.

Rami – I giovani ramuli sono disposti in tutte le direzioni, sono sottili e a sezione da circolare a quasi quadrangolare e non si vedono gemme.

Radici – Ha un apparato radicale che può approfondirsi notevolmente nelle fessure delle rocce tramite fittoni, ma nei suoli compatti e molto superficiali, le radici si possono diffondere in superficie anche a notevole distanza.

Foglie – Le foglie sono piccole, ridotte a squame sub-triangulari (1 mm o meno), di color verde-grigiastro scuro, munite di ghiandole resinifere non essudanti sul dorso e disposte in 4 file fittamente embricate, appressate ai rametti, che ricoprono completamente.

Fiori – Pianta *monoica diclina*, con fiori maschili (*microsporofilli*) molto piccoli, giallognoli, disposti all'apice dei ramuli e precocemente caduchi, composti da verticilli di squame portanti gruppi di stami sulla pagina superiore. Quelli femminili (*macrosporofilli*), più grandi, sono portati su corti rametti con un breve peduncolo e formati da poche squame, con gli ovuli sulla pagina superiore. L'antesi avviene da febbraio a maggio.

Frutti e semi – I frutti sono degli *strobili* o *galbuli*, di forma subsferica, verdi quando immaturi, che maturano dopo due anni e diventano grigio-giallastri, con squame legnose peltate, irregolarmente poliedriche, a forma di scudo con mucrone ottuso. Ogni squama contiene da 5 fino a 20 semi angolosi, con ali strette.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Può vegetare dal livello del mare fino a 800 m di quota. Albero termofilo, resistente alla siccità, non tollera i geli prolungati, si adatta a substrati diversi, anche poco profondi e compatti, per cui viene coltivato anche a scopo forestale per consolidare pendii e terreni ripidi e sassosi.

UTILIZZO – Il legno è discolorato, con *duramen* di colore bruno e *alburno* bianco-giallastro, privo di canali resiniferi; sono presenti falsi anelli dovuti al riposo estivo che la specie attua come difesa dalla estrema siccità estiva del clima termo-mediterraneo in cui questa specie si è evoluta. Dalla distillazione delle foglie, dei rami e dei galbuli si ottiene l'*oleum cupressi*, che ha un profumo rinfrescante, canforato-resinoso, molto usato nell'industria farmaceutica e in profumeria. Il legno di cipresso è molto duro e compatto, di ottima qualità, intaccabile dai tarli, per cui è molto ricercato per mobili e infissi. Per la sua resistenza all'acqua, fin dall'antichità fu usato per costruire imbarcazioni.

Curiosità – Pianta che ha sempre ispirato poeti, come Pascoli e Carducci.